

Sconto particolare solo per il mese di Agosto
ABBONAMENTO ESTIVO ALL'UNITÀ
 per 2 mesi con l'edizione del lunedì L. 1.200
 per 1 mese » » » » » 600
 per 15 giorni » » » » » 300
 per 7 giorni » » » » » 160
 ESEGUITE IL PAGAMENTO SUL CONTO CORRENTE POSTALE o. 1/29785
 INDESTATO A: Ufficio Abbonamenti UNITÀ via XX settembre, N° 100
 ROMA - almeno 10 giorni prima della partenza indi-
 cando con esattezza: NOME - COGNOME - INDIRIZZO e la
 pagina di CRONACA CHE SI DESIDERÀ

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

IN TERZA PAGINA

INCHIESTA SULL'IRI di LUCA PAVOLINI

ANNO XXXIII (Nuova Serie) - N. 219

VENERDI 10 AGOSTO 1956

Una copia L. 30 - Arretrata il doppio

IL TRAGICO ANNUNCIO IN UN TELEGRAMMA DEL CONSOLE ITALIANO IN BELGIO

Sono perse le ultime speranze di salvare i minatori sepolti nei pozzi

Dopo il disastro



MARCINELLE — I parenti dei minatori attendono angosciosi notizie dei loro cari. Una donna, moglie di un italiano, è caduta a terra svenuta.

Ieri alle ore 21 è arrivato a Palazzo Chigi un telegramma del Console italiano nel Belgio, così concepito: «Sono perdute le ultime speranze di salvare i minatori sepolti nella miniera di Amercoeur.»

I nomi degli italiani

CHARLEROI, 9 — Un funzionario dell'ambasciata italiana ha fornito oggi i seguenti dati sulla generazione dei minatori italiani che erano nel pozzo della miniera di Marcenelle al momento della catastrofe.

Tra i sette minatori che sono riusciti a sfuggire all'incontro quando quest'ultimo ha colpito insieme i belgi tanti lavoratori italiani si ha un solo sopravvissuto. Mentre salutiamo comosso le vittime, rivolgiamo il nostro augurio triste a coloro che possono essere salviati, ci preghiamo di esprimere la solidarietà dei comunisti italiani ai familiari, ai feriti, alle organizzazioni operaie.

Pasquale Papa, di 32 anni, da Reggio Calabria.

Giovanni D'Apolte, di 36 anni, da Lesina (Puglia).

Giovanni Di Pietro, di 39 anni, da Turrivalignani (Pescara).

Cosimo Ruperto, di 43 anni, da Alfeo (Lecce).

Attilio Zannin, di 25 anni, da Manopello, e Riccardo Ierzi di

22 anni, anche egli da Manopello.

Angelo Damiani, di 19 anni, da Farmindola (Pescara).

Lorenzo De Santis, di 30 anni, da Fiamiano (Udine).

Ortello Bugliani, di 41 anni, da Massa Carrara.

Michele Minterno, di 39 anni, da Fervazzano (Campobasso).

Pasquale Papa, di 32 anni, da Reggio Calabria.

Giovanni D'Apolte, di 36 anni, da Lesina (Puglia).

Giovanni Di Pietro, di 39 anni, da Turrivalignani (Pescara).

Cosimo Ruperto, di 43 anni, da Alfeo (Lecce).

Attilio Zannin, di 25 anni, da Manopello (Pescara).

Riccardo Ierzi, di 22 anni, da Macerata.

Pancrazio De Luca, di 28 anni, da Manopello (Pescara).

Osmano Ruggieri, di 33 anni, da Martina Franca (Taranto).

Eugenio Cirone, di 28 anni, da Farmindola (Pescara).

Giuseppe Petacci, di 28 anni, da Manopello (Pescara).

Cesario Perdichi, di 27 anni, da Melisano (Lecce).

Antonio Lacchetta, di 28 anni, da Farmindola (Pescara).

Vincenzo Ierzi, di 25 anni, da Manopello (Pescara).

Giuseppe Ierzi, di 38 anni, da Molfi (Bari).

Giulio Pierant, di 32 anni, da Petriano (Pescara).

Pietro Bassi, di 23 anni, da Fiume Veneto (Udine).

Michele Granata, di 44 anni, da Fervazzano (Campobasso).

Salvatore Pucinelli, di 30 anni, da Gagliano del Capo (Lecce).

Donato Sant'Antonio, di 29 anni, da Bacile (Lecce).

Gabriele Minichilli, di 21 anni, da Melpignano (Pescara).

Salvatore Capoccia, di 24 anni, da Salice Salentino (Lecce).

Vincenzo Biga, di 31 anni, da Ovidio (L'Aquila).

Orlando Campano, di 26 anni, da Turrivalignani (Pescara).

Natale Sant'Antonio, di 25 anni, da Bandisa.

Santino Di Donato, di 23 anni, da Manopello (Pescara).

Antonio Molari, di 26 anni, da S. Agata Feltria (Pesaro).

Francesco Martinelli, di 32 anni, da Turrivalignani (Pescara).

Marco Lironi, di 45 anni, da Farmindola (Pescara).

Pompeo Bruno, di 28 anni, da Baracca (Lecce).

Mario Zinni, di 25 anni, da Roccasalegne (Chieti).

Donato Rocchi, di 29 anni, da Isola Gran Sasso (Teramo).

Romano Philippe, di 27 anni, da Fiesole (Firenze).

Bartholomeo De Cecco, di 32 anni, da Lettoniano (Pescara).

Nicola Salamone, di 36 anni, da S. Eustachio (Pescara).

Algeri, 9 — Il patriota algerino Mohammed Tifouqne è stato ghigliottinato all'alba di stamane nel corso delle carceri di questa città. Era stato condannato a morte per aver ucciso un gendarme francese in una strada di Algeri.

E' questa la quinta decapitazione eseguita negli ultimi dieci mesi in Algeria per ordine delle autorità colonialiste.

Oggi intanto i partigiani algerini, nel corso di due combattimenti, hanno ucciso trentanove soldati francesi mentre un'altra dozzina circa risultano dispersi.

L'eroica lotta delle squadre di soccorso

DAL NOSTRO INVIAVI SPECIALE

IL PCI AL PC BELGA

Al Comitato centrale del Partito comunista belga — Avenue de Stalingrad, 18-20 Bruxelles

La tragica terribile sciagura che si è abbattuta sui minatori del nostro paese ci ha colpito insieme ai belgi tanti lavoratori italiani e ha provato profondamente. Mentre salutiamo commosso le vittime, rivolgiamo il nostro augurio triste a coloro che possono essere salvati, ci preghiamo di esprimere la solidarietà dei comunisti italiani ai familiari, ai feriti, alle organizzazioni operaie.

Siamo sicuri che i comunisti belgi faranno quanto è necessario, partecipando ai primi all'opera di soccorso e assicurando l'intervento e le misure necessarie per far cessare il troppo frequente e tragico ripetersi dei mortali incidenti che in questi anni hanno fatto diventare del nostro paese tanto vittime.

Fuori dal cancello, le donne attendono.

anni, da Manoppello (Pescara).
Eugenio Delli Passeri, di 28 anni, da Elce (Pescara). Giuseppe Bontempi, di 32 anni, da Belluno (Brescia). Sisto Antolini, di 36 anni, da Montecuccolo (Pesaro). Pasquale Ferrante, di 34 anni, da Lettoniopelle (Pescara). Antonio Gabrielli, di 41 anni, da Casteldeci (Pesaro). Giuseppe Palazzone, di 29 anni, da Manoppello (Pescara).

Dino Della Vecchia, di 31 anni, da Sedico (Belluno). Pietro Polgoro, di 30 anni, da Petrioli (Catanzaro). Antonio Di Pietrantonio, di 38 anni, da Lettoniopelle (Pescara). Salvatore Pliuso, di 34 anni, da Catignano (Catania). Ferruccio Pegorari, di 28 anni, da Azzano Decimo (Udine). Adolfo Mazzieri, di 50 anni, da Pavullo (Modena). Antonio Sacco, di 16 anni, da Cervinara (Avellino). Ruggero Castellani, di 41 anni, da Ronchis (Udine). Annibale Pagnozzi, di 34 anni, da S. Angelo a Cupolo (Benevento). Davide Scutellini, da Cingoli (Macerata). Roberta Corvaglia, di 30 anni, da Racale (Lecce). Giulio Filzana, di 30 anni, da Farindola (Pescara). Francesco Clera, di 49 anni, da S. Giuliano di Puglia (Campobasso). Gaetano Indorato, di 36 anni, da Sommatino (Caltanissetta). Pantaleone Toppi, di 25 anni, da Lettoniopelle (Pescara). Giovanni Bianconi, di 29 anni, da Novafeltrina (Pesaro). Secondo Petracci, di 36 anni, da Castel del Monte (L'Aquila). Ernesto Spica, di 52 anni, da Martina Franca (Taranto). Sebastiano Campi, di 42 anni, da Augusta. Vito Larizza, di 33 anni, da Laterza (Taranto). Libero Palmieri, di 36 anni, da Bussi (Pescara). Ottavio Petacchia, di 33 anni, da Manoppello (Pescara). Primo Cardarelli, di 35 anni, da Vittorio (Trento). Carmelo Balo, di 37 anni, da Montepertico (Avellino). Assunto Benzoni, di 31 anni, da Cerreto (Bergamo). Emanuele Pallente, di 32 anni, da Castel del Monte (L'Aquila). Salvatore Ventura, di 36 anni, da Tuglie (Lecce). Giuseppe Polese, di 23 anni, da Cimadolmo (Treviso). Donato Blase, di 35 anni, da Manoppello (Pescara). Lina Gerardi, di 55 anni, da Pavullo (Modena). Nicola Di Pomponio, di 29 anni, da Roccasalegna (Chieti). Raffaele Amazzalorso, di 36 anni, da Farindola (Pescara).

Rocco Bulli, di 22 anni, da Manoppello (Pescara). Nicola Di Blase, di 24 anni, da Lettoniopelle (Pescara). Giuseppe Corso, di 35 anni, da Montorio. Pasquali Stiffani, di 32 anni, da Taurisana. Cosimo Merenda, di 32 anni, da Tuglie (Lecce). Sante Toppoli, di 27 anni, da Lettoniopelle (Pescara). Antonio Danisi, di 32 anni, da Reggio Calabria. Abramo Tamburrana, di 40 anni, da Milazzo (Germania). Pasquale Nardachchone, di 26 anni, da S. Giuliano (Campobasso). Camillo Rulli, di 35 anni, da Manoppello (Pescara). Calogero Reale, di 34 anni, da Albaiany. Giuseppe Righetti, di 49 anni, da Pesaro. Ciro Natale Piccolo, di 28 anni, da Povoletto (Udine). Carmelo Serpone, di 46 anni, da Serrano (Lecce). Rodolfo Pappalardo, di 48 anni, da Ancona. Camillo Ferrante, di 26 anni, da Turvalignani (Pescara). Felice Calcicato, di 43 anni, da S. Angelo del Pescio (Campobasso). Mario Piccin, di 36 anni, da Dodone (Treviso). Francesco Granata, di 40 anni, da Ferruzzano (Reggio Calabria). Attilio Dassogno, di 34 anni, da Berbenno (Sondrio). Gaetano Casanova, di 32 anni, da Montecelluna (Treviso). Vito Venneri, di 31 anni, da Racale (Lecce). Paolo Del Rosso, di 42 anni, da Manoppello (Pescara). Enrico Del Guasta, di 36 anni, da Cascina (Pisa). Mario Buitatti, di 30 anni, da Udine. Eduardo Romasco, di 35 anni, da Manoppello (Pescara). Filippo Palameli, di 38 anni, da Fano (Pesaro). Valente Di Donato, di 42 anni, da Roccasalegna (Chieti). Elio Di Donato, di 35 anni, da Roccasalegna (Chieti). Alfredo Di Rocca, di 50 anni, da Rosciano (Pescara). Gabriele Travagliani, di 28 anni, da Roccasalegna (Chieti). Ndesto Martinelli, di 28 anni, da Turvalignani (Pescara). Armando Zanelli, di 35 anni, da Palazzo della Stella (Udine). Cesare Di Beccardino, di 42 anni, da Turvalignani (Pescara). Antonio Di Pomponio, di 52 anni, da Roccasalegna (Chieti). Leono Nobile, di 31 anni, da Turvalignani (Pescara). Attilio Colangelo, di 42 anni, da Castelvecchio (L'Aquila). Federico Zazzara, di 32 anni, da Manoppello (Pescara). Sante Ranieri, di 47 anni, da Manoppello (Pescara). Francesco Palazzo, di 43 anni, da Sale Salentino (Lecce). Donato Ieraci, di 31 anni, da Manoppello (Pescara). Edi Dionigi, di 32 anni, da Colbordolo (Pesaro). Benito Di Blase, di 26 anni, da Manoppello (Pescara).

CON TUTE DI AMIANTO E MASCHERE ANTIGAS NELL'ARIA INFUOCATA E IRRESPIRABILE

Una squadra è giunta a 1.035 metri di profondità

Fallita la speranza di salvare i 130 operai bloccati a quel livello - Il pericolo mortale: l'ossido di carbonio - Un operaio belga ha sacrificato la propria vita per salvare un gruppo di compagni - L'ultimo tentativo: l'allagamento della miniera - Straziante scene di dolore

(Continuazione dalla 1. pag.)
di ossido oscura fra l'uno e il due per mite. E sotto questa profondità Nessuno può dirlo con certezza.

Van Den Heuvel ha quindi fatto ai giornalisti alcune spiegazioni sull'a struttura del pozzo del Bois du Gazier, dicendo che esso è composto di quattro livelli di estrazione, situati alle quote di 1035, 975, 907 e 765 metri.

Il ritorno d'aria avviene a 975 metri per la galleria più profonda, a 835 metri per i livelli 975 e 907, e a 715 metri per il livello 765. Inoltre, i pozzi di estrazione di ricambio d'aria sono collegati tra loro da diverse gallerie, dalle quali non si estrae più materiale, che sono situate a 170, 390, 20, 50 e 90 metri.

Dopo aver ricordato che la

spedienti di salvataggio di raggiungere una maggiore profondità, dopo la colmatura delle numerose gallerie situate tra le superficie e i 765 metri (precauzione indispensabile, questa, affinché le squadre di soccorso fossero tagliate fuori da incendi e attualmente sviluppati al di sopra di esso). Si è proceduto alla esplorazione di questo livello di 765 metri, nel quale avrebbero dovuto trovarsi 27 uomini.

Qui sono trovati otto dei novi morti, e sei minatori ancora vivi, ma non si è trovata traccia degli altri 13. Non è da escludere che essi si siano rifugiati nelle gallerie inferiori.

Al livello 835 si è potuta ispezionare la galleria per un centinaio di metri, ma non si è trovato nessuno.

Nel pozzo n. 3 (quello in corso di costruzione) si è potuta prospettare alla profondità di 935 metri nel tentativo di effettuare la congiunzione con i pozzi di estrazione, e dare in tal modo alle squadre di soccorso un afflusso d'aria ed un'altra via di uscita.

Durante la prima parte della giornata, sono controllate le discese delle squadre di salvataggio nel pozzo incendiato; il calore

spaventoso aveva fuso ieri le guide e i carri d'acciaio del montacarichi, ma è stato sistemato una gabbia di fortuna in cui quattro o cinque uomini al massimo possono trarre posto. Una di queste discese ha portato una vecchia ferita in complessi scafandi di metallo e di tela di amianto a 907 metri, cioè a 130 metri circa dalla massima profondità del pozzo.

Il rischio è mortale, il calore spaventoso, la gabbia di fortuna e mossa da un motore appena sufficiente a sostenere questo peso. Tutta la messa era

di questi uomini, Leo Battaglini, un italiano di ritorno da questa crosta di secca - Non si vede nulla - ci ho detto, solo fumo e fiamme. Il calore è spaventoso, almeno 900 gradi. Non si può resistere che a pochi minuti.

E' e speranza?

L'uomo si è stretto nelle spalle con un gesto territorialmente significativo. Eppure, fra qualche ora, egli scenderà ancora nella miniera. Finché vi è una possibilità, per quanto lieve, ri sarà sempre un minatore che rischia per salvare quella di

Chiesti stanziamenti per le famiglie dei minatori

Sospese le emigrazioni per il Belgio? - Un telegramma di Gronchi

Il cordoglio e il dolore suscitati in tutto il paese dall'immagine sciagura di Marcenelle, trovano ieri piena rispondenza in tutta la stampa italiana, che non solo rimarcava, nella quasi totalità, la giusta azione condotta nel passato dai sindacati dei lavoratori, ma ne confermava il giudizio ribadendo la necessità che, qualora non saranno garantite le incombenze e la vita dei nostri lavoratori, a tutti pronta guida.

A tutto il popolo italiano va la nostra partecipazione; noi siamo comunque degli operai di ogni Paese nella fraterna solidarietà internazionale saremo create per il lavoro condizioni tali che evitiamo i quotidiani assassinii nella miniera, nelle fabbriche e nelle altre aziende. - La Direzione del Partito comunista tedesco.

catastrofe « deve comportarsi senza alcun dubbio » alla rottura, a 975 metri, di un cavo elettrico percorso da una tensione di tremila volte, il direttore dell'amministrazione mineraria belga ha reso noto che questa rottura ha provocato un arco dal quale si sviluppava un calore di due tremila gradi.

Il fuoco ha trovato facilmente alimento in questo pozzo secco, e i circa 30 metri di gallerie che separano i due pozzi, sono diventati immediatamente preda del fuoco, dato che la presidio d'aria ha agito da camino, alimentando l'incendio. Van Den Heuvel ha quindi trascorso un quarto dello sgombero delle gallerie di servizio. Egli ha posto in risalto che la rimessa in funzione dei ventilatori, a velocità ridotta, ha potuto provocare un abbassamento della temperatura nei pozzi di estrazione, stabilizzando della sciagura, stabilirà i primi aiuti di emergenza.

Inoltre, secondo indiscrezioni traspelate nei vari parlamenti di vari partiti, il governo, dopo aver provveduto per grave sciagura a spese di un milione di lire, ha deciso di aumentare le prime operazioni di salvataggio, e di fornire ai minatori, al di fuori della scaglia, i primi aiuti di emergenza.

Frattanto, il governo ha continuato a seguire l'operazione sul luogo della sciagura condotto da autorità belghe.

Vigorelli, il ministro del Lavoro, ha già predisposto le misure necessarie per una pronta e concreta assistenza alle famiglie dei minatori italiani a Marcenelle. Il ministro Vigorelli, da ieri mattina ha telegrafato al Sindacato ferrovieri italiani: « Ferrovieri italiani, profondamente colpiti nuova gravissima sciagura mineraria, esprimono commosso cordoglio per vittime eq elevano vibrata protesta per mancati provvedimenti sicurezza lavoro - Segnate Massini ».

« Non andò via finché non aveva visto il suo corpo. E non aggiunge altro.

Accanto a lei è Lucia Reperto, il viso disfatto e le labbra gonfie, le mani abbandonate sul prelombio che porta un nuovo bimbo. Altri 4 figli sono a casa. E' stata qui da Lecce, prima venne il marito, Cosimo, poi lei e i bimbi. Ora è laggiù.

« Parlano male di noi italiani - grida una donna - e fanno venire qui i nostri uomini per ucciderli! ».

« Parole terribili: tragica decisione. E' solo la disperazione a dettarla? Non vi è proprio nessuna responsabilità? »

E' troppo presto per dir ciò con certezza. Meglio non chiedere ai minatori. I loro volti sono duri, testi, le loro labbra e i denti. Se ieri non fossero scarcerati gli estintori, le prime operazioni di salvataggio avrebbero forse dato migliori risultati.

Fino a che punto si tratta di impreparazione colpevole dei padroni della miniera? Sono troppi coloro che sono morti nelle miniere belghe perché si possa credere soltanto nella fatalità.

« Dopo la normale trasmissione del pomeriggio, tado. Il ministro e il consigliere

speciale bollente, uno dei superstiti, uno dei sopravvissuti. Abbiamo parlato con Alfonso Wandepas, uno dei superstiti.

« Il racconto di questo giorno è di 18 anni e allucinante. Eravamo in quindici - egli dice - alla profondità di 715 metri. Avevamo fatto uno smanioso, mentre andavamo al nostro posto di lavoro, e verso le 5 abbiamo cominciato a togliere il carbone. Quasi subito, uno di noi ha sentito che c'era del fumo. Abbiamo tentato di aprire una finestra, che dà su una condotta d'aria, ma non ci sta-

un altro. Se non ci fosse questa certezza di una solidarietà senza estinzione e senza equali, nessuno oserebbe scendere a lavorare a queste terribili profondità. Dopo quest'ultima tentativa, che non ha portato a nessun risultato, perché non si è potuto penetrare nelle gallerie che si allargano per chilometri nelle viscere della terra, si è passati al nuovo sistema,

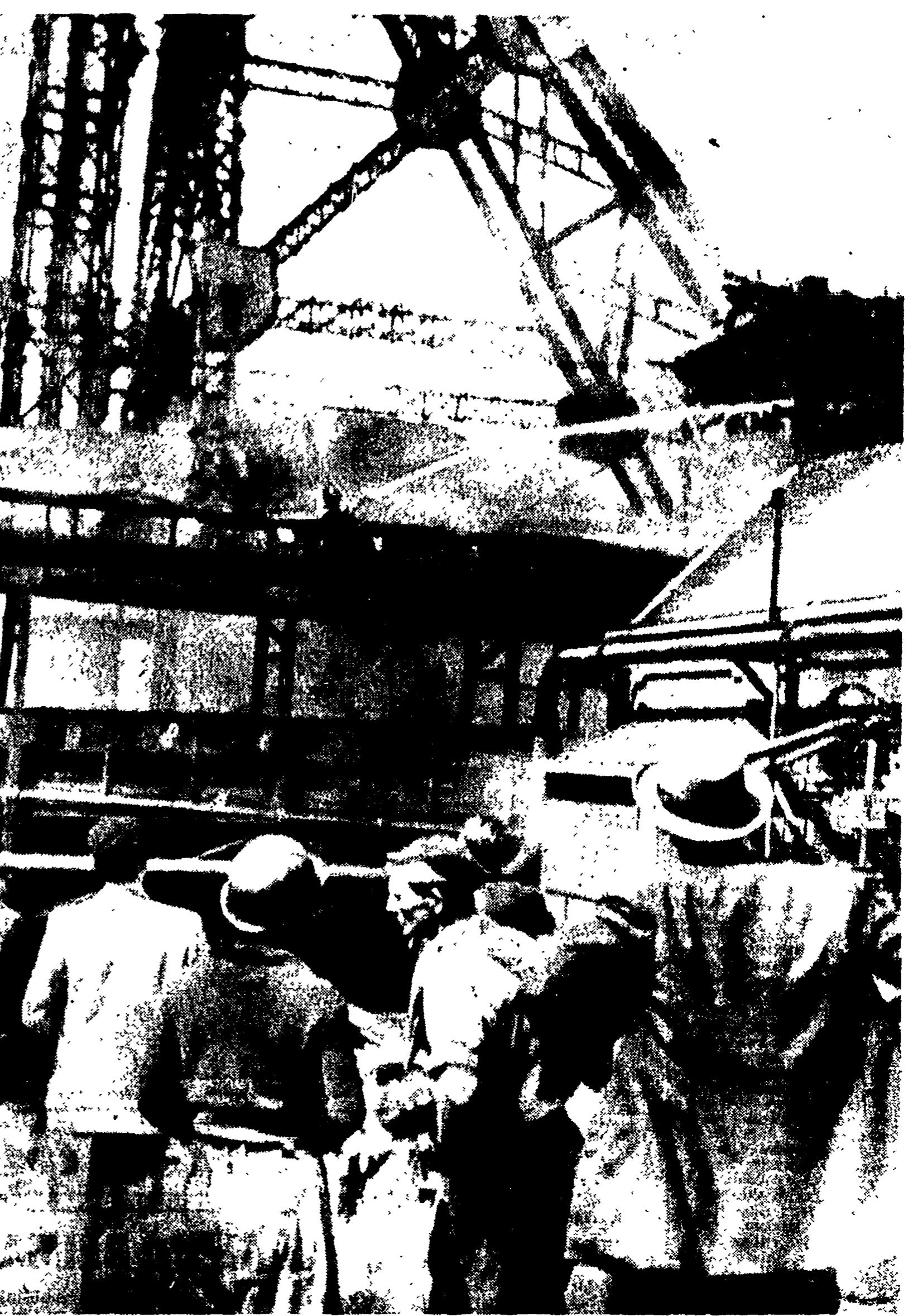
che illustrato da Van Den Heuvel.

Fino alla profondità di 765 metri sono state chiuse tutte le uscite dalle gallerie, in modo da bloccare i passaggi d'aria e soffocare il fuoco che si trova più sotto questo condanna a morte certa i disgraziati che potrebbero trovarsi ancora vivi nella miniera.

Abbiamo parlato con uno di questi uomini, Leo Battaglini, un italiano di ritorno da questa crosta di secca - Non si vede nulla - ci ho detto, solo calore e fumo, e stata inviata una gabbia di soccorso. Si pensa (o meglio si spera) che dopo un po' di tempo si possa trovare un modo per estrarre i sopravvissuti.

E' e speranza?

L'uomo si è stretto nelle spalle con un gesto territorialmente significativo. Eppure, fra qualche ora, egli scenderà ancora nella miniera. Finché vi è una possibilità, per quanto lieve, ri sarà sempre un minatore che rischia per salvare quella di



MARCINELLE — Si inonda d'acqua la miniera nel tentativo di salvare almeno una parte degli uomini. (Foto: G. Sartori)

no per i quali ha chiesto uno stanziamento adeguato. In un secondo tempo interverranno l'INAIL e l'ENAOI.

Fra le iniziative private adottate a favore delle famiglie dei minatori emigrati, vengono segnalati uno stanziamento di 28 milioni della Fiat e uno di 500 mila lire della Camera di commercio di Napoli.

Martino, dal canto suo, ha ricordato l'importanza del dialogo a Roma, sul colloquio che si è svolto oggi, con il ministro del Lavoro, e ha chiesto di essere tenuto informato sui progressi della ricerca.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

Le squadre si stanno febbrilmente alternando nella operazione, che offre pericolosi gravissimi, perché lo sbarramento potrebbe provocare uno scoppio di grissi mortale per le squadre altopiani.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

Le squadre si stanno febbrilmente alternando nella operazione, che offre pericolosi gravissimi, perché lo sbarramento potrebbe provocare uno scoppio di grissi mortale per le squadre altopiani.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un po' di salute oltre a questo orribile incendio, forse ci sarà una speranza di trovare altri uomini nel fondo? Non osiamo chiedere. Il lavoro durerà, se i calcoli sono esatti, fino al mattino.

E' possibile ancora trovare qualche vivo? Se vi è qualcosa dove possiamo trovare un

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 685-869

DRAMMA DELLA CASA IN UN FABBRICATO NEI PRESSI DELL'ARGENTINA

Dodici famiglie sono in grave pericolo in un vecchio stabile dell'Immobiliare

Inascoltata diffida della V Ripartizione all'ing. Gualdi - Uno scapolo 50enne dorme sul terrazzo in un serbatoio - Precise proposte degli ospiti obbligati dell'Immobiliare

Il 18 aprile 1956, la Divisione amministrativa della V Ripartizione del Comune (Urbanistica) riceve una lettera dall'ing. Luciano Gualdi, presidente della Soc. Generale Immobiliare, intitolandola, per corrisposta, a Lucio Bianchi, Anselmo Zappalà, Salvatore Lauro, Giuseppe Saccoccia, Mario Spagnoli, Giacomo Bonsu, Raduno Santurri, Luciano Maran, Belisario Bianchi, Giacomo Bianchi, Romualdo Cuccia, Emanuele Sambucini, tutti abitanti in via S. Paolo della Regola 11, Roma, in via strettissima e incivile, con venti sulle bellezza della moglie, di proprietà della grande Società Immobiliare. Lo stesso socio tra Lazio Argenti

sostituzione dei tratti degradati o insufficienti; 2) controllo e rafforzamento, con sostituzione degli elementi non più idonei, del tetto e dei solai. Il normale mantenimento del fabbricato, controllo e consolidaamento delle strutture mura.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

scrupolo responsabilità con certezza.

Si avverte che l'abbandono

portabile, a condizione che si procedere ad effettiva restitu-

zione. In un primo momento l'offerta era stata accettata po-

ne se ne fece nulla. Quelche

tempo dopo, venne indubbiamente consumato l'ing. Gualdi, o chi

per lui, a non assumere sotto

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE ROMA
Via IV Novembre 149 — Tel. 689-121 - 63.521
PUBBLICITÀ mm. colonna - Commerciale;
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 150 - Necrologi
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (SPD) Via Parlamento 9

ULTIME

l'Unità

NOTIZIE

UNA DICHIARAZIONE ALLA STAMPA DEL MINISTERO DEGLI ESTERI A MOSCA

L'URSS andrà alla conferenza di Londra per Suez per favorire la ricerca di una soluzione pacifica

**Il governo sovietico sostiene il buon diritto dell'Egitto e critica severamente l'impostazione del convegno e le minacce militari
Proposto un rinvio e l'estensione degli inviti ad altri ventidue paesi - Il problema delle altre vie d'acqua d'interesse internazionale**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA, 9 — Il governo sovietico ha annunciato oggi che l'URSS sarà presente alla conferenza di Londra per Suez ma ha respinto qualsiasi impegno lesivo della sovranità dell'Egitto e ha severamente criticato, come già aveva fatto ieri l'India, tanto l'impostazione data dalle potenze occidentali al convegno quanto le misure militari da esse adottate, in un tentativo di intimidire il governo del Cairo.

La presa di posizione sovietica è stata espressa in una dichiarazione letta ai giornalisti dal capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri sovietico, Il'scov, e in note diplomatiche dirette alle potenze occidentali.

Nelle stesse date, il governo sovietico ha avanzato la proposta che la conferenza per Suez venga rinviata dal 16 agosto al 23, quando sono invitati ad essa altri dieci paesi: Albania, Bulgaria, Ungheria, Repubblica democratica tedesca, Iugoslavia, Giordania, Iraq, Libano, Libia, Marocco, Polonia, Romania, Arabia saudita, Siria, Sudafrica, Tunisia, Finlandia, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Repubblica popolare cinese.

Il rinvio della conferenza e gli inviti a questi paesi non vengono posti dall'URSS come condizione per la partecipazione alla conferenza del 16 agosto, ma bensì nel quadro di una argomentata critica al modo come la conferenza stessa è stata convocata e come contribuito ad una pacifica soluzione dei problemi internazionali: connesi alla questione di Suez.

La dichiarazione sovietica afferma innanzitutto che la URSS «non può essere di accordo con la valutazione della situazione esistente nella marina del canale di Suez, quale viene esposta nella dichiarazione delle tre potenze». Tale dichiarazione, mentre riconosce il sovrano diritto dell'Egitto di nazionalizzare i beni posti sotto la sua giurisdizione, tenta di mettere in questione la legalità della decisione egiziana di nazionalizzare la compagnia di navigazione.

«La nazionalizzazione della compagnia di Suez — dice la dichiarazione — non ha alcun rapporto con questa questione della libertà di navigazione, della marina, navigazione regolata dalla Convenzione speciale del 1888. I tentativi fatti per presentare la questione come se una compagnia privata, sottoposta alle leggi egiziane, dovesse essere considerata come una compagnia di organismo internazionale, assicurante il regime di navigazione sul canale di Suez, sono privi di qualsiasi fondamento giuridico».

«Bisogna anche notare — prosegue la dichiarazione — che l'Assemblea generale delle Nazioni Unite, nel dicembre 1954, ha adottato una risoluzione posta sul diritto dei paesi a disporre liberamente delle risorse e delle ricchezze nazionali ed esercitare i diritti degli Stati di astenere da edere i diritti sovrani degli altri Stati, in questo campo. E' nel nostro che il governo sovietico considera la decisione del governo egiziano un atto perfettamente legale, dato che alle diritti sovrani degli altri Stati».

Il passato è morto

La dichiarazione rileva quindi che gli anglo-francesi, nonostante la loro opposizione alla nazionalizzazione con la preoccupazione di assicurare la libertà di navigazione attraverso il canale di Suez, hanno agiornato un annuncio di cui si è sufficientemente informati.

Così, oggi, il governo egiziano, cioè l'Egitto, si serve, nientemeno che della sua libertà di navigazione nel canale di Suez, prevista dalla Convenzione del 1888. «Non vi è portante accennare — prosegue la dichiarazione — al mancato intervento dell'Egitto, ma i due governi, cioè il governo egiziano e il governo sovietico, non sono più interessati a fare nulla per impedire che l'Egitto sia liberto di navigare nel canale di Suez, perché la sua marina, la sua flotta, i suoi porti, i suoi traffici, i suoi commerci, i suoi affari, i suoi interessi sono tutti ora nelle mani degli egiziani».

Dopo aver ricordato che l'Egitto ha deciso di tenere un referendum su questo intervento, il governo sovietico, che ha sempre mostrato una grande simpatia per l'Egitto e interessato ad una navigazione normale sul canale e può assicurare questa stessa misura di qualsiasi compagnia privata.

Dopo avere ricordato che

degli ogniscono di non si armonizzano coi principi della collaborazione tra nazioni sovranamente, ciò costituirebbe un atto di aperta ingiustizia negli occhi delle Nazioni Unite.

«Poiché i governi del Re-

no Unito e della Francia

come pure il governo degli Stati Uniti d'America, riconoscono i supremi principi delle Nazioni Unite e dichiarano che essi avvolgeranno favorevolmente i cambiamenti nelle loro relazioni con paesi una volta colonizzati e oggi soggetti a governi di cui le potenze non debbono ostacolare l'esercizio di diritti di queste nazioni dei loro diritti sovrani».

Potenzialmente, la sua argomentazione, la dichiarazione sovietica nota che, se la conferenza di Londra deve avere successo nel suo scopo di stabilire il canale di Suez, essa non ha capito dato che questo funzionamento è impraticabile. Se invece essa lo

è destinata a rimettere in questione, la decisione egiziana, ciò costituirebbe un atto di aperta ingiustizia negli occhi degli Egizi.

Perché Londra?

In effetti, occorre tener presente che promotori della conferenza sono i principali azionisti della compagnia che l'URSS e gli altri firmatari della Convenzione del 1888 sono stati considerati come no-

nati nella lista degli inviti e sta-

to designata come sede del convegno.

Il documento sovietico co-

si prosegue:

«Il governo sovietico non trascurerà il fatto che, attualmente, una situazione

sempre più tesa si sta sviluppando nel canale del Me-

do Oriente. I governi del Regno Unito e della Francia non appena hanno visto com-

parire le pressioni della Convenzione del 1888, ne hanno ricorso ad una rude e

ingiustificata pressione sul

Egitto, hanno applicato san-

zioni economiche nei suoi

contatti, hanno posto in sti-

le di allarme le loro forze

navali e terrestri e stanno

centrando le loro atten-

ze sulla marina e sulla sicurezza

della marina attraverso i canali

del canale di Suez, molti

e riservati, preparano

truppe paracadutistiche. La

Stampa di Francia, Gran Bretagna e di alcuni altri paesi occidentali ha sostenuto una

campagna per rinfacciare

ai sentimenti di ostilità

contro l'Egitto, indipendente.

«Nel compiere queste azio-

ni, che non possono non pre-

giudicare il mantenimento

della pace e della sicurezza

i governi del Regno Unito e

della Francia seguono una ri-

zione incompatibile con i prin-

cipi della Carta delle Nazio-

nini Unite. Infatti, come pos-

sono questi azioni concilia-

ri con gli impegni dei mem-

bri delle Nazioni Unite di

astenersi dal minacciare o

dall'usare la forza nelle loro

relazioni internazionali e di

dissolvere le vertenze interna-

zionali con mezzi pacifici in

modo da non mettere in pe-

ricolo la pace e la sicurezza

internazionale».

Una sfida alla pace

Il governo sovietico ritiene

che assolutamente inammissibili

sono le misure che vengono

ora prese dai governi ingle-

se e francese e le considera

come una sfida alla pace.

E' del tutto evidente che

queste misure non possono

non suscitare legittima indi-

gnazione e che esse ricever-

anno una degna risposta

non soltanto dall'Egitto, ma

anche dagli altri popoli che

sono in merito alla

sovranità della marina.

«Ciò spera che in merito alla

sovranità della marina

che gli stessi di importanza

internazionale siano disegnati

dall'ambito dell'ONU e tro-

vano il loro esito nel canale

di Suez».

Il governo sovietico

prosegue:

«Il governo sovietico non

trascurerà il fatto che, se la

conferenza di Londra per Suez

avrà luogo nella sala del

Quirinale, il governo sovietico

non si farà scrupoli per

ritirarsi e non parteciperà al

convegno».

Il governo sovietico

prosegue:

«Il governo sovietico non

trascurerà il fatto che, se la

conferenza di Londra per Suez

avrà luogo nella sala del

Quirinale, il governo sovietico

non si farà scrupoli per

ritirarsi e non parteciperà al

convegno».

Il governo sovietico

prosegue:

«Il governo sovietico non

trascurerà il fatto che, se la

conferenza di Londra per Suez

avrà luogo nella sala del

Quirinale, il governo sovietico

non si farà scrupoli per

ritirarsi e non parteciperà al

convegno».

Il governo sovietico

prosegue:

«Il governo sovietico non

trascurerà il fatto che, se la

conferenza di Londra per Suez

avrà luogo nella sala del

Quirinale, il governo sovietico

non si farà scrupoli per

ritirarsi e non parteciperà al

convegno».

Il governo sovietico

prosegue:

«Il governo sovietico non

trascurerà il fatto che, se la

conferenza di Londra per Suez

avrà luogo nella sala del

Quirinale, il governo sovietico

non si farà scrupoli per

ritirarsi e non parteciperà al

conve